

TRADUZIONI DELLE LETTERE
DI GEMMA DE CHIRICO E GIORGIO DE CHIRICO
A FRITZ GARTZ DAL FRANCESE E DAL TEDESCO

DOCUMENTO 1

Lettera di Gemma de Chirico da Gardone sul Garda del 7 luglio 1908

TERME D'ABANO 7 luglio 908
 STABLIMENTO E HÔTEL
 TODESCHINI

Caro Signor Gartz,
 Siate così gentile da
 scrivermi la ragione per
 la quale Georges non risponde
 alle lettere che
 gli ho indirizzato da una
 settimana. Domenica gli
 ho telegrafato e
 mi ha risposto che
 'sta bene' ma
 continua a non scrivere.
 Scrivetemi, vi prego,
tutta la verità.

Indirizzate la vostra lettera 'Villa Berta' _ Gardone Lago di Garda
 Nel ringraziarvi anticipatamente,
 i miei complimenti affettuosi
 alla Signora, e a voi la mia
 amicizia molto devota.
 G. [Gemma] de Chirico

DOCUMENTO 2

Cartolina postale di Giorgio de Chirico da Milano del 15 giugno 1909

_ Milano _

Caro amico!

È per me cosa molto incresciosa
scrivere una lettera, per questo
scrivo così di rado. Ma
mi aveva detto che Lei in
estate si sarebbe trasferito nel suo nuovo appartamento,
perciò La pregherei,
se vuole, di mandarmi il Suo
nuovo indirizzo, io
leggerò con molto piacere
le notizie che La riguardano.

Io lavoro sodo. Probabilmente a settembre
mi recherò a Roma

Porga i miei ossequi alla Sua
signora mi raccomando, mia madre e mio
fratello La salutano. E io anche

Via Petrarca 13 G. de Chirico

DOCUMENTO 3

Cartolina postale di Giorgio de Chirico da Milano del 6 luglio 1909
Milano

Caro amico!

Alcuni giorni fa Le ho
scritto una cartolina postale,
ma non avendo ricevuto risposta,
penso che

Lei non si trovasse a Monaco.

Spero che stia bene..

Quando mi scriverà [un biglietto],
[lo] leggerò con grande piacere.

Porga i miei ossequi alla Sua signora
mi raccomando e a Lei.

Stia bene.

G. de Chirico

Via Petrarca 13

Mia madre
e mio fratello La salutano

DOCUMENTO 4

Lettera di Giorgio de Chirico da Milano del 27 dicembre 1909

II
Stemma

Mediolano
Anno Domini M.CM.IX
Poseidione XX VII

Caro amico!
L'altroieri ho inviato alla Sua stimata
ed amabile signora una
specialità di Milano della
pasticceria Cova, spero che
l'abbiate ricevuta e che
vi sia piaciuta. –

Ha mantenuto il suo vecchio studio
o lavora ora nel Suo
nuovo appartamento? Mi farebbe
molto piacere, se volesse darmi notizie
sul Suo lavoro.

In ottobre sono stato a
Firenze e a Roma e
probabilmente in primavera abiterò
a Firenze, che è la città
che mi è piaciuta di più. Io ho
lavorato e studiato molto e mi pongo
ora obiettivi completamente diversi rispetto a prima [al passato].

Ho intenzione di esporre alla prossima
mostra di primavera della Secessione,
e perciò La pregherei di una
cortesia: se volesse spedirmi il regolamento
della Secessione, e se
volesse chiedere se possono esporre artisti stranieri,
senza che siano stati invitati.-

Quando tornerà in Italia? Io,
probabilmente, verrò a Monaco nell'autunno 1910,
per esporre alcuni quadri.
Stia bene.

Distinti saluti alla Sua signora
G. de Chirico

DOCUMENTO 5

Cartolina postale di Giorgio de Chirico da Firenze dell' 11 aprile 1910

Caro amico!

Ho ricevuto la Sua cartolina postale e
le carte della Secessione
e La ringrazio per questo...
Probabilmente però
non li userò.. perché
mi sono deciso a non esporvi più,
dato che vorrei fare più avanti una
mostra personale.. e
poi le opere che io ora creo
sono troppo profonde e sarebbero fuori
luogo in una sala della Secessione.
“” Firenze è così bella in
primavera.. io ho trovato un gran
bell'atelier.. Porga i miei omaggi
alla Sua signora e stia bene

G. de Chirico

DOCUMENTO 6

Lettera di Giorgio de Chirico su carta intestata con stemma nobiliare, da Milano, del
26 dicembre 1910

Caro amico!

Innanzitutto voglio augurare a Lei e alla Sua
gentilissima signora un felice anno
nuovo. _ Molti impegni e la mia
salute, che purtroppo da circa un anno non è molto
buona, mi hanno impedito di scriverLe prima. _

Adesso parlerò un po' di me
e La prego di essere paziente- _
Ciò che ho creato qui in Italia
non è molto grande o molto profondo (nell'antico senso del termine)
ma terribile [temibile, pauroso]. Questa estate ho
dipinto quadri che sono i più profondi che
esistono. Devo però chiarirLe le cose

perché finora [da quando Lei vive]
nessuno Le ha mai detto
una cosa del genere.

In primo luogo ad esempio Lei sa come si chiama il
più profondo pittore al mondo?
Probabilmente Lei non ha nessuna
opinione in materia. Le dirò,
questi si chiama Arnold Böcklin, è l'unico
uomo che abbia dipinto quadri profondi. _
Ora mi può dire come si chiama il poeta più profondo?
Probabilmente mi dirà subito Dante
o Goethe o altre persone. _

Sono tutti dei malintesi _ il poeta più profondo
si chiama Friedrich Nietzsche. _
Quando Le ho detto che i miei dipinti
sono profondi, Lei avrà sicuramente pensato

a imponenti composizioni con molte
persone nude, che vogliono superare qualcosa,
così come ha dipinto il pittore più

stupido: Michelangelo. _

No, caro amico, è tutt'altra

cosa – la profondità così come io la intendo

e come Nietzsche l'ha intesa

si trova da tutt'altra parte, rispetto al luogo dove

la si è cercata finora. –

I miei dipinti sono piccoli (i più grandi 50-70 cm),

ma in ognuno c'è un enigma, ognuno contiene una

poesia, una sensazione [stato d'animo; atmosfera; Stimmung], una promessa, che

Lei (~~tanto~~ - cancellato) non potrà trovare in nessun altro quadro.

È un grandissimo piacere per me averli

dipinti – quando li esporrò

sarà una rivelazione per il mondo intero,

questo probabilmente accadrà a Monaco

in primavera. _

Io studio anche molto, soprattutto letteratura e

filosofia e ho intenzione di scrivere dei libri in seguito

(ora voglio dirLe qualcosa all'orecchio: io sono

l'unico uomo che ha capito Nietzsche – tutte le mie

opere lo dimostrano.) _

Avrei ancora molte cose da dirLe,

per esempio che mio fratello ed io, ora,

abbiamo composto la musica più profonda.. Ma ora voglio smettere

ho già detto troppo. _ Presto vedrà,

ascolterà e si convincerà. _

Non verrà a Roma in primavera

per la mostra? _ Anche qui

a Firenze si aprirà una mostra in aprile.

Se verrà a Firenze, saremo

molto lieti di ospitare Lei e la

Sua amabile signora _ La vostra stanza

è già pronta. _

Io sarei molto lieto di ricevere una Sua

lettera [parola illeggibile, cancellata] Porga i miei omaggi

alla Sua gentile signora.-

mia madre e mio fratello la salutano

e Le augurano un felice anno nuovo.

G. de Chirico

DOCUMENTO 7

Lettera di Giorgio de Chirico da Firenze del 28 dicembre 1910

Caro amico!

Io e mio fratello la pregheremmo di una cortesia. So che Lei sarà così gentile da aiutarci._

—
Mio fratello voleva far eseguire qui a Firenze un concerto con la musica da lui composta_ la previsione era per il 9 gennaio_ tutto era già pronto ma nel frattempo lui ha capito che l'orchestra non era all'altezza, ha perciò deciso di far eseguire lo stesso concerto a Monaco.

Ha già scritto all'Associazione culturale della Tonhalle per conoscere i costi per l'affitto della sala e dell'orchestra. La direzione ci ha inviato una risposta, in cui si riportano i seguenti prezzi:

Orchestra in normale consistenza [normale numero dei componenti]	
Inclusa 1 prova	M. 600 [600 marchi]

Sala, incluso riscaldamento e illuminazione -	“ 300
	900

ogni ulteriore prova M. 150

La durata delle prove è al mattino, al massimo, 3 ore.-

Il pomeriggio 2 ore._

—
Noi abbiamo già scritto per trovare un accordo con la direzione; ma mio fratello ha pensato che sarebbe meglio, se Lei volesse essere così gentile, andare nell'ufficio di Direzione della Tonhalle e chiedere se i 900 Marchi rappresentino l'ultimo prezzo, oppure se fosse possibile ottenerne uno più basso._

Poi, per le prove, l'Associazione ci scrive che al mattino

sono 3 ore e di pomeriggio 2; dunque si tratta di 5 ore per ogni prova oppure di una di 3 ore e l'altra di 2?

Noi speriamo che Lei sia così gentile da chiedere queste informazioni e La ringraziamo anticipatamente, in modo di chiarire la trattativa. Per cortesia, sia così cortese da rispondere il più presto possibile.

Mia madre manda i suoi saluti a Lei e alla Sua gentile signora.

Stia bene.

Georg de Chirico

Via Lorenzo il Magnifico 20

Firenze

~~N.B.~~ [cancellato] P.S. per cortesia quando chiederà delle prove, non ripeta quello che Le ho scritto, cioè se una prova consista di 5 ore o meno, ma dica soltanto che vorremmo precisamente sapere qual è la durata di una prova, senza che le persone pensino che noi abbiamo capito che una prova è di 3 ore e l'altra di 2.

DOCUMENTO 8

Lettera di Giorgio de Chirico da Firenze del 3 gennaio 1911 con postilla di Alberto de Chirico

Firenze 3 gennaio 1911

Caro amico!

Oggi ho ricevuto la Sua lettera_ Mio fratello ed io la ringraziamo sentitamente per la Sua attiva partecipazione e che ora speriamo voglia prostrarre così caramente fino alla fine.

Mio fratello ha stabilito di far eseguire il concerto Il 24 o il 23 gennaio. La Direzione ci aveva però già informato di non essere sicuri di aver libera la sala per quel giorno. Vuole essere così gentile da tornare nell'ufficio e trovare un accordo per il 23 o il 24 gennaio (per noi è uguale). Ritengo che però sarebbe meglio avere una promessa scritta da quelle persone, perché mio fratello ha già cominciato a prepararsi per il viaggio. Per cortesia chieda, caro amico, e decida per come Le sembra più opportuno._ Noi vorremmo avere semplicemente una garanzia, che la Direzione della Tonhalle per il 23 o il 24 gennaio ci riserverà la sala della Tonhalle per un concerto serale con l'orchestra di 60 strumenti al costo che già conosciamo.

~~Se lei potesse per cortesia vicino dopo come se Lei il concerto per cortesia sempre [parole cancellate] per cortesia può dire al direttore che Lei parla per mio fratello, dal quale lui ha già ricevuto una lettera.~~

Mio fratello partirà il 15 gennaio e sarà a Monaco il 16._ Per la pubblicità [divulgazione] e per i programmi mio fratello stesso parlerà con le persone [dell'ufficio]_ Lui vorrebbe semplicemente avere

questa garanzia per l'orchestra e la sala e
 per la data del 23 o del 24 gennaio. Resta implicito
 che la Direzione potrà pretendere anche
 una garanzia da mio fratello,
 faccia per cortesia tutto quanto ritiene necessario,
 nel caso ci siano dei costi da coprire, ci scriva,
 in modo che possiamo inviarLe il denaro. Naturalmente
 se la sala non fosse disponibile per il 24 gennaio,
 il concerto dovrà tenersi il 7
 febbraio.- Sperando che la sala sia libera._
 Non appena mio fratello sarà a Monaco
 firmerà subito il contratto con la Direzione.

Mio fratello viaggerà con mia madre
 perché lei è molto più esperta nella soluzione di questi problemi,
 e io ora non posso interrompere né i miei studi qui,
 né il mio lavoro _ io sarò

costretto, comunque, a venire a Monaco
 alla fine di marzo, ~~con~~ [cancellato] per la mia mostra,
 se Lei avrà ancora un letto libero
 per me, sarò felice di
 accettare il Suo gentile invito.

Mio fratello e mia madre vorrebbero
 alloggiare in una pensione che si trovi molto vicino alla Tonhalle.-
 Vuole essere ancora così gentile e vedere se c'è una
 pensione nelle vicinanze e chiedere quanto
 costa?

La ringraziamo ancora sentitamente per la Sua squisita
 gentilezza.

Nella speranza di avere presto una Sua risposta,
 io e mio fratello porgiamo i nostri ossequi alla Sua signora
 e a Lei i più cordiali saluti

il Suo amico

G. de Chirico

Via Lorenzo il Magnifico 20._

P.S. Oggi stesso ho scritto alla

Tonhalle, perché possano accordarsi con Lei,
 come se fossi io stesso._ Noi crediamo che così

l'accordo si concluda più in fretta.-
 Molte grazie e saluti
 Alberto de Chirico

21. mattina	10 - 1	150
pomeriggio	4 - 6	100
22.	10 - 1	150
23 principale [?]	10 - 1	
[parola cancellata]		

DOCUMENTO 9

Lettera di Giorgio de Chirico da Firenze, non datata ma riferibile al 5 gennaio 1911

Firenze ____

Caro amico!

La notizia della morte di Suo fratello mi ha molto addolorato, La prego perciò di accettare le condoglianze da parte mia, di mia madre e di mio fratello.

Se avessi saputo non l'avrei importunata con la mia seconda lettera.

Nel caso in cui non sia ancora andato nell'ufficio di Direzione della Tonhalle, per cortesia non vada affatto, tra l'altro non è così importante, perché mio fratello in ogni caso troverà un accordo con quelle persone. _ Le invio in allegato un programma che era stato progettato per il concerto qui a Firenze. È lo stesso programma

che mio fratello vorrebbe far eseguire a Monaco probabilmente il 7 febbraio, alla Tonhalle. _

Ieri ho passato quasi tutta la notte a pensare al dramma psicologico di Suo fratello – È veramente terribile che solo in Germania esista gente che può vivere certi stati d'animo – lui era troppo debole! Ma in tanti ancora possono essere più deboli! Ciò che è terribile è questa stupidità, questa incoscienza della gente – Nessuno riconosce la grande notizia – tutti la guardano ma l'espressione dei loro volti resta terribilmente tranquilla. Pensi un po', mio fratello ha fatto scrivere sul programma "la musica più profonda" – e nessuno lo ha notato, nessuno ha capito quale coraggio e quale particolare promessa contengano queste parole. – Speriamo che i monacensi non siano così quieti e stupidi. – Mio fratello ha scritto anche una conferenza sulla sua musica, io la sto traducendo ora con l'aiuto di un professore tedesco che ho conosciuto a Vallombrosa (è uno strano tipo), mio fratello vorrebbe far leggere questa relazione a Monaco prima dell'esecuzione del concerto. _

Lei non ha capito bene le mie parole quando dicevo a proposito di Michelangelo, che è

un artista stupido. – Per me è così perché io ora conosco un nuovo mondo e tutto mi sembra troppo rozzo e muto. Dato che io ho bevuto ad un'altra fonte e una nuova e particolare sete brucia le mie labbra – come posso ancora credere a tali artisti?! Io so a che cosa pensa (Lei)

quando mi chiede: il David non è un superuomo? Questa era la mia prima sensazione [stato d'animo, atmosfera, Stimmung], prima pensavo anch'io così; i più grandi spiriti

del mondo lo pensavano. – Il giovane eroe – che tutto ha superato, lo spirito libero senza dogmi – ovvio che ciò è sicuramente meglio dell'intera stupidità della vita, quella attuale e quella passata – ma una nuova aria ha inondato la mia anima – io ho ascoltato un nuovo canto – e il mondo intero ora mi appare completamente diverso – è arrivato il pomeriggio d'autunno – le ombre lunghe, l'aria leggera, il cielo sereno – in una parola è arrivato Zarathustra, mi ha capito??

Ha capito che tipo di enigma contiene questa parola? – È arrivato il grande cantore, colui che parla dell'eterno ritorno, il suo canto ha il suono dell'eternità – io ora guardo [indago] gli altri grandi uomini con occhi diversi e molti di questi appaiono terribilmente piccoli e rozzi, alcuni maleodorano anche – Michelangelo è troppo rude – Ho pensato a lungo

a questa problematica e ormai non mi posso più illudere [ingannare].- Si può dire che soltanto Nietzsche abbia iniziato una vera vita.-

Mi creda, caro amico, quando Le dico che sarà un grande piacere se Lei e la Sua amabile signora accetterete di essere nostri ospiti, quando verrete in Italia a primavera – In questa casa noi abbiamo spazio a sufficienza, e per mia madre sarà una grande gioia avere una così piacevole compagnia.- Se vuole potremmo anche andare insieme a Roma a vedere la mostra, ché anche mia madre vuole guardarsela.

Porga i miei omaggi alla Sua gentile signora,-
E stia bene._

G. de Chirico

Via Lorenzo il Magnifico 20

Firenze._

DOCUMENTO 9 (ALLEGATO)

Programma del Concerto di Alberto de Chirico da far eseguire a Monaco il 7 febbraio 1911

Si tratta del programma progettato per il 9 gennaio 1911 da far eseguire a Firenze, a cui Alberto de Chirico ha rinunciato a favore dell'esecuzione a Monaco.

La pag.3, scritta a mano, è la traduzione tedesca del programma stampato in italiano.¹

¹ Cfr. pag. 24 di questo numero.

DOCUMENTO 10

Lettera di Giorgio de Chirico da Firenze dell'8 gennaio 1911

Firenze 8 gennaio 1911

Caro amico!

Ho ricevuto ieri la sua gentilissima lettera –

La ringraziamo molto per tutto l'impegno assunto e prodigato per noi.

Oggi stesso ho scritto alla Tonhalle, ch  mio fratello partir  sabato 14 gennaio e domenica sul presto si trover  negli uffici della Direzione per parlare con loro.

Avremmo spedito il denaro della cauzione gi  a met  della settimana, ma dato che mio fratello e mia madre domenica mattina (15 gennaio) saranno a Monaco, hanno pensato che sarebbe stato meglio pagare la cauzione [direttamente].- [Tutto questo] lo abbiamo scritto anche alla Direzione – spero che non abbiano nulla in contrario. _

La prego di andare l , ancora una volta, questa settimana ed assicurarsi che non sopravvengano spiacevoli imprevisti – abbiamo anche scritto alla Tonhalle che, in caso abbiano qualcosa in contrario, potranno scriverci prima che inizi il nostro viaggio.

Nella pensione mia madre e mio fratello vorrebbero avere due stanze _ per cortesia ci scriva il costo e l'indirizzo di questa pensione. Al riguardo di ci  che ci scrive sul programma e "la musica pi  profonda", potr  parlarne con mio fratello.

Sapevo che Le sarebbe sembrato insolito [alternativo ..?] ma..

La ringrazio ancora molto per la Sua

gentilezza _ mia madre
e mio fratello porgono a Lei e a Sua moglie
i migliori saluti e si augurano di
incontrarvi domenica. _

Stia bene

Giorgio de Chirico

Via Lorenzo il Magnifico 20

DOCUMENTO 11

Cartolina postale di Giorgio de Chirico da Firenze del 28 gennaio 1911

Firenze Venerdì
Via Lorenzo il magnifico 20

Caro amico!

Mia madre e mio
Fratello mi hanno scritto
di quanto Lei e Sua moglie
siate stati così gentili con loro,
voglio perciò ringraziarLa
sentitamente. –
Ho letto nel M. Neuster Nachrichten [giornale di Monaco]
una critica molto stupida sulla musica
di mio fratello. Il tizio
non ha capito proprio niente! Ma
come disse un filosofo: Veniet melior aetas!
Spero di venire a Monaco
alla fine di marzo per la mostra.
Porga per cortesia i miei omaggi alla Sua signora. –
Stia bene

Giorgio de Chirico